GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — GIOVEDI' 13 APRILE — NUM. 88

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma.................... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

Camera dei Deputati

La Camera, nella seduta di ieri, dopo di avere preso in considerazione una proposta di legge per la restituzione in Monterotondo dell'ufficio di Pretura, terminò la discussione del disegno di legge inteso a modificare la legge 10 agosto 1875, in ciò che riguarda i diritti d'autore delle opere teatrali; di cui trattarono i deputati Simeoni, Cavalletto, Samarelli, De Renzis, Cavallotti, Nocito, il relatore Panattoni e i Ministri di Grazia e Giustizia, dell'Interno, di Agricoltura e Commercio.

Quindi terminò altresì la discussione del disegno di legge pel riordinamento delle basi di riparto dell'imposta fondiaria nel compartimento Ligure Piemontese. Vi presero parte i deputati Plebano, Leardi, Nervo, Borgnini, i Ministri delle Finanze, dell'Interno e il relatore Francesco Cagnola.

Furono presentati:

Dal Ministro di Grazia e Giustizia una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Arbib;

Dal Ministro dei Lavori Pubblici un disegno di legge per l'allargamento di una banchina nel porto di Bari; per la costruzione di una banchina nel porto di Brindisi; e per la costruzione di un faro nell'isola di Vulcano; ed una relazione della Commissione di vigilanza sull'Amministrazione del Debito Pubblico nell'anno 1880.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 5 gennaio 1882:

Ad ufficiale:

Bogliolo cav. Giacomo, tenente colonnello nel corpo di stato maggiore, direttore capodivisione al Ministero della Guerra.
Corso cav. Luigi, maggiore commissario nella Direzione di Commissariato in Napoli.

A cavaliere:

Loreto Antonino, maggiore nei carabinieri Reali legione di Roma.
Grotti Narciso, id. id. di Bari.
Spina Pasquale, id. nel 32° regg. fanteria.
Ciani Alarico, id. nel 10° regg. bersaglieri.
Trapols Raffaele, id. nel 48° regg. fanteria.
Trossi Carlo, id. nel 46° id.
Longhi Ernesto, id. nel 48° id.
Matteoda Maurizio, id. nel 37° id.
Salazar Luigi, id. nel 13° id.
Seimand Giuseppe, id. nel 1° id.
Casu Ignazio, id. nel 74° id.
Ghiani Francesco, id. nel 29° id.
Bertolone Pietro, id. nel 1° regg. bersaglieri.
Cavallotti Carlo, id. nel distretto militare di Verona.
Moschini Giovanni, id. id. di Savona.
Bonessa Alessandro, id. nel 6° regg. fanteria.
Senesi Alessandro, id. nel 12° id.
Gradi Francesco, id. nel 16° id.
Sernesi Adolfo, id. nel distretto militare di Potenza.
Ricuperati cav. Felice, id. nel 6° regg. bersaglieri.
Tron Filippo, id. nel 39° regg. fanteria.
Storchi Paolo, id. nel 60° id.
Cicognara Carlo, id. nel distretto militare di Cuneo.
Malvolti Giulio, id. nel reggimento cavalleria Firenze (9°).
Tosi Luigi, id. id. Monferrato (13°).
Gibellini Eugenio, id. nel 12° regg. artiglieria.
Negri Riccardo, id. comandante locale del genio a Salerno.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 676 (Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 10 gennaio 1864, n. 1646, con cui si approva lo statuto del R. Istituto d'incoraggiamento alle scienze naturali, economiche e tecnologiche in Napoli;

Vista la deliberazione adottata dal R. Istituto predetto nella tornata ordinaria del 2 marzo corrente;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'art. 23 dello statuto del R. Istituto d'incoraggiamento alle scienze naturali, economiche e tecnologiche in Napoli, viene sostituito il seguente:

« Art. 23. La elezione dei soci ordinari sarà preceduta da invito speciale del presidente a tutti i soci ordinari. La elezione sarà fatta in due tornate. Nella prima la Classe in cui è avvenuta la vacanza proporrà non più di tre candidati per ogni socio da provvedersi in essa, accompagnando la proposta con rapporto sopra i meriti di ciascun candidato. Se un socio ordinario, che non sia della medesima Classe, trova che sia stato omesso un individuo, del quale espone i requisiti, la Classe dovrà prendere in considerazione i requisiti della persona proposta, per riferirne il suo avviso in un'altra tornata. Il rapporto sarà depositato nella segreteria dell'Istituto per potersi consultare. Nella tornata seguente i candidati dei quali si è fatto rapporto, saranno sottoposti alla votazione segreta. S'intenderà eletto colui che avrà riportato maggior numero di voti, e nel tempo stesso maggiore della metà dei soci presenti alla tornata. In caso di parità, questa sarà risoluta con una seconda votazione, e nel caso di egual risultato, la sorte determinerà la preferenza. Non conseguendosi da alcun candidato il numero dei voti richiesto, la Classe dovrà fare dopo un anno un'altra proposta, restando libera di proporre chi crede.

« Per essere valida la votazione è necessario che il numero dei votanti non sia minore dei due terzi dei soci residenti. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **CCCCXC** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per la riforma dello statuto, adottata in assemblea generale del 3 gennaio 1882 dagli azionisti della Società anonima, sedente in Torino, col nome di *Società Italiana per il gas*, e col capitale nominale di lire 3,500,000, diviso in n. 7000 azioni da lire 500 ciascuna;

Visti i Reali decreti che riguardano detta Società del 1° giugno 1856 e dell'8 novembre 1863, n. DCCCCXCVI;

Visto il titolo VII, Libro I del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai termini della citata deliberazione, è approvato il nuovo statuto della *Società Italiana per il gas*, quale risulta inserito all'atto pubblico di deposito del 16 gennaio 1882, rogato in Torino dal notaro Gasparo Cassinis, e colle modificazioni contenute nell'altro atto pubblico di deposito del 21 marzo 1882, rogato pure in Torino dal predetto notaro Gasparo Cassinis.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 300 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI

Il Num. **686** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro,

Vista la tabella dei beni non destinati per la loro natura e provenienza a far parte del Demanio pubblico, composta di 147 articoli, per il complessivo valore di lire 41,179 44 (lire quarantunmila centosettantanove e centesimi quarantaquattro);

Visto l'articolo 13 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, e l'art. 52 del regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852;

Ritenuto che l'alienazione di tali beni, mentre torna utile all'Erario, non pregiudica affatto l'interesse pubblico nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, del complessivo valore di lire 41,179 44 (lire quarantunmila centosettantanove e centesimi quarantaquattro);

Art. 2. L'alienazione si farà con le norme stabilite dal Regio decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (Serie 2ª).

Art. 3. È approvato il verbale di aggiudicazione in data 20 gennaio 1876, stipulato nell'ufficio del registro di Piombino, portante vendita al signor Marchi Gian Paolo del fu Francesco di un piccolo appezzamento di terreno in comune di Piombino, distinto in catasto all'articolo 181, particella 375, della rendita imponibile di lira 1 44, della superficie di ettari 1 07 14, per il prezzo di lire 292 80 (lire duecentonovantadue e centesimi ottanta).

Art. 4. È approvato l'atto 28 ottobre 1881, stipulato presso l'ufficio del registro di Varese, portante vendita al signor Domenico Ambrosoli fu Pietro di un terreno, distinto in catasto al num. 185 di mappa, della rendita imponibile di 0 33, della superficie di ettari 0 05 29 96, per il prezzo di lire 53 58 (lire cinquantatre e centesimi cinquantotto), oltre gli interessi in lire 13 53 (lire tredici e centesimi cinquantatre).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità del disposto dell'articolo* 13 *della legge* 22 *aprile* 1869, *numero* 5026.

(Articoli n. 147, pel prezzo d'estimo di lire 41,179 44).

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
1	Alessandria	Asti	Fondo urbano in regione Carie, descritto in catasto al n. 220 di mappa, sez. N, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Franco Carlo . . . . . . (Da vendersi a Franco Francesco).	»	5	»	»	40 »
2	Id.	Alessandria	Appezzamento di terreno gerbido, già letto del canale Carlo Alberto, riportato in catasto ai numeri 3925, 4262, 4263 e 4264 di mappa, e proveniente dal conte Matteis, al quale fu espropriato per la sistemazione del detto canale . . . . . . (Da vendersi al conte Alfonso Matteis).	»	63	24	»	2000 »
3	Ancona	Polverigi	Fondo rustico in contrada San Giovanni, descritto in catasto al n. 79 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mucciolanti Teresa in Cavallini Spadoni, di Cingoli . . . . (Da vendersi a Dulcinati Cleofe).	1	19	20	»	32 53
4	Arezzo	Arezzo	Bottega in contrada Corso Vittorio Emanuele, descritta in catasto in sezione C^3, particella n. 1336, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Benvenuti Oreste	»	»	32	»	827 08
5	Id.	Id.	Fondo urbano in contrada Quarata, descritto in catasto in sezione D, alle particelle 562 in parte e 1121, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Benvenuti Oreste . . . . (Da vendersi a Palazzeschi Antonio).	»	»	92	»	100 »
6	Ascoli Piceno	San Benedetto del Tronto	Appezzamento di terreno arenile sulla spiaggia del mare Adriatico, in luogo detto Marina di Sopra, descritto in catasto al n. 2730 in parte, proveniente dal Demanio pubblico . . . (Da vendersi ad Ascolani Filippo ed Alessandro).	»	»	»	»	400 »
7	Benevento	S. Bartolomeo in Galdo	Fondo urbano in vico Pacifico, n. 7, confinante con Agostinelli Rinaldi, Catapano ed il vico Pacifico, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Catapano Vincenzantonio	»	»	»	»	304 »
8	Id.	Cusano Mutri	Fondo rustico in contrada Vellano, descritto in catasto all'articolo 1761, sez. B, n. 118, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Perfetto Restituto	»	60	»	»	178 40
9	Bergamo	Volpino	Tratto di strada abbandonata, sita alla valle Corti, non censita nè descritta in mappa, pervenuta dal Demanio pubblico, a sensi dell'articolo 429 e seguenti del Codice civile . . . . (Da vendersi ai signori Zitti Felice, Macario, Celso, Bronzolini Emilio e Gallini avv. Samuele).	»	18	48	»	221 76
10	Brescia	Agnosine	Fondo rustico in contrada Montegnone, descritto in catasto al n. 2324 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dalla ditta Bianchini Pietro	1	05	20	»	48 21
11	Id.	Lumezzane Sant' Apollonio	Fondo rustico in contrada Valgobia, descritto in catasto al numero 2066 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dalla ditta Riboldi Francesco.	»	92	80	»	100 88
12	Id.	Id.	Fondo urbano in contrada Valgobia, descritto in catasto al numero 684 sub. 3 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ghidini Giovanni Battista.	»	1	20	»	101 88

N° d'ordine	SITUAZIONE Provincia	SITUAZIONE Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
13	Brescia	Lumezzane Sant' Apollonio	Fondo urbano in parte, in contrada Valgobia, descritto in catasto al n. 180 sub. 4 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ghidini Angelo	»	»	30	»	60 94
14	Id.	Id.	Fondi rustico ed urbano in contrada Valgobia, descritti in catasto ai nn. 1064 e 1058 di mappa, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dalla ditta Fratelli Donati	»	1	60	»	81 26
15	Cagliari	Quartu Sant'Elena	Fondo rustico in regione Ghillanu, descritto in mappa al numero 6153, pervenuto al Demanio da espropriazione per debito d'imposte a Puddu Efisio	»	23	»	»	45 »
16	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Niu Crobu, descritto in mappa al numero 6439, pervenuto al Demanio per espropriazione per debito d'imposte da Puddu Efisio	»	19	»	»	70 »
17	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Ghillanu, descritto in mappa al numero 6345, pervenuto al Demanio dall'espropriazione per debito d'imposte in danno di Puddu Efisio	»	5	62	»	27 50
18	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Sant'Oghianu, descritto in mappa al n. 7820, pervenuto al Demanio dall'espropriazione per debito d'imposte in danno di Faddu Gregorio	»	45	»	»	120 »
19	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Sant'Oghianu, descritto in mappa al n. 8250, pervenuto al Demanio dall'espropriazione per debito d'imposte in danno di Fadda Gregorio	»	16	»	»	50 »
20	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Sant'Oghianu, descritto in mappa al n. 8344, pervenuto al Demanio per espropriazione per debito d'imposte in danno di Fadda Gregorio	»	12	»	»	40 »
21	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada S. Oghianu, descritto in mappa al numero 8340, pervenuto al Demanio da espropriazione per debito d'imposte in danno di Usai Antonia	»	61	»	»	211 20
22	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Su Forti, descritto in mappa al numero 7816, pervenuto al Demanio da espropriazione per debito d'imposte in danno di Usai Antonia	»	5	63	»	14 40
23	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Su Forti, descritto in mappa al numero 7807, pervenuto al Demanio da espropriazione per debito d'imposte da Usai Antonia	»	15	»	»	43 »
24	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Riu Fosci, descritto in mappa al numero 7320, pervenuto al Demanio da espropriazione per debito di imposte in danno di Caredda Elisabetta vedova Perra.	»	19	»	»	122 40
25	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Su Stangioni, descritto in mappa al numero 7247, pervenuto al Demanio da espropriazione per debito di imposte in danno di Caredda Elisabetta vedova Perra	»	21	»	»	283 20
26	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Sa Carubedda, descritto in mappa al n. 5010, pervenuto al Demanio da espropriazione per debito d'imposte in danno di Caddeo Efisio.	»	18	75	»	100 80
27	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Carubedda, descritto in mappa al n. 5014, pervenuto al Demanio da espropriazione per debito d'imposte in danno di Caddeo Efisio.	»	26	25	»	254 40
28	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada La Crava, descritto in mappa al numero 9658, pervenuto al Demanio da espropriazione per debito d'imposte in danno di Fois Raimondo.	»	13	50	»	187 50
29	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Is Arenas, descritto in mappa al numero 3217, pervenuto al Demanio da espropriazione per debito d'imposte in danno di Fois Raimondo	»	7	»	»	6[illegible] »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica				Prezzo che deve servir di base pella vendita
	Provincia	Comune		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
30	Cagliari	Quartu Sant'Elena	Fondo rustico in contrada Pitzu Serra, descritto in mappa al numero 4241, pervenuto al Demanio dall'espropriazione per debito d'imposte in danno di Fois Raimondo	»	22	»	»	117 50
31	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Su Paris, descritto in mappa ai numeri 1689 e 1684, pervenuto al Demanio da espropriazione per debito d'imposte in danno di Fois Raimondo.	»	13	13	»	60 »
32	Id.	Id.	Fondi rustici in contrada Sa Ibba, descritti in mappa ai numeri 5153 e 6293, pervenuti al Demanio da espropriazione per debito d'imposte da Puddu Francesco	»	85	»	»	824 40
33	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Sa Terra Mala, descritto in mappa al n. 5293, pervenuto al Demanio da espropriazione per debito d'imposta in danno della ditta Eredi di Picci Pietro . .	4	50	»	»	85 »
34	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Niu Crobu, descritto in mappa al numero 6470, pervenuto al Demanio da espropriazione per debito d'imposte dagli eredi Picci Pietro	»	46	»	»	211 20
35	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Cucuru Matta, descritto in mappa al n. 6307, pervenuto al Demanio da espropriazione per debiti d'imposte in danno degli eredi di Picci Pietro	»	31	»	»	132 »
36	Id.	Narbolia	Fondi rustici in contrade Funtanedda e Tradori, descritti in mappa ai numeri 120, frazione B, 415, frazione C, e 2380, frazione I, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Puggioni Giovanni Maria	»	44	»	»	90 08
37	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Niu Crobu, descritto in mappa al n. 6411, pervenuto al Demanio dall'espropriazione per debito d'imposte in danno di Angioni Agostina vedova Lai . . .	»	41	»	»	124 80
38	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Niu Crobu, descritto in mappa al num. 6454, pervenuto al Demanio in forza dell'espropriazione per debito d'imposte in danno di Angioni Agostina ved. Lai .	»	16	»	»	96 »
39	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Ria Sa Tauca, descritto in mappa al n. 4687, pervenuto al Demanio dall'espropriazione per debito di imposte in danno di Craria notar Pietro per eredi Caria .	2	68	»	»	472 50
40	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Garmè, descritto in mappa al n. 2491, pervenuto al Demanio dall'espropriazione per debito di imposte in danno di Caria notar Pietro per eredi Caria . . .	»	20	»	»	167 04
41	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Perdu Incani, descritto in mappa al num. 5790, pervenuto al Demanio in forza dell'espropriazione per debito d'imposte in danno di Pudda Rosa	»	19	»	»	67 20
42	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Perdu Incani, descritto in mappa al n. 5791, pervenuto al Demanio dall'espropriazione per debito d'imposte a carico di Pudda Rosa	»	62	»	»	276 »
43	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Perdu Incani, descritto in mappa al num. 5831, pervenuto al Demanio in forza dell'espropriazione per debito d'imposte a carico di Pudda Rosa	»	30	»	»	112 80
44	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Su Fraigu, descritto in mappa al numero 2530, pervenuto al Demanio dall'espropriazione per debito d'imposte in danno di Sitzia Efisio.	»	9	»	»	35 »
45	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Sa Funtanedda, descritto in mappa al n. 2866, pervenuto al Demanio da espropriazione per debito d'imposte in danno di Sitzia Efisio	»	15	»	»	80 »
46	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Baullana, descritto in mappa al n. 20, pervenuto al Demanio da espropriazione per debito d'imposte in danno di Sitzia Efisio	»	12	»	»	50 »
47	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada San Pietro, descritto in mappa al n. 474, pervenuto al Demanio dall'espropriazione per debito d'imposte in danno di Sitzia Efisio	»	14	»	»	120 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica				Prezzo che deve servir di base pella vendita
	Provincia	Comune		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
48	Cagliari	Quartu Sant'Elena	Fondo rustico in contrada Sa Serriscidda, descritto in mappa ai numeri 1189-1191, pervenuto al Demanio in forza dell'espropriazione per debito d'imposte in danno di Sitzia Efisio . .	»	14	»	»	77 47
49	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Ganni, descritto in mappa al n. 2495, pervenuto al Demanio da espropriazione per debito d'imposte in danno di Sitzia Efisio	»	9	»	»	105 »
50	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Is Acustus, descritto in mappa al n. 2415, pervenuto al Demanio in forza dell'espropriazione per debito d'imposte a danno di Frau Raimondo	»	24	37	»	162 50
51	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada La Mallora, descritto in mappa al n. 254 parte, pervenuto al Demanio in forza dell'espropriazione per debito d'imposte in danno di Melis Sucr Marianna	»	34	»	»	350 »
52	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Peppi Corda, descritto in mappa al n. 5643, pervenuto al Demanio dalla espropriazione per debito d'imposte in danno di Ledda Giuseppe	»	58	»	»	362 »
53	Caltanissetta	Barrafranca	Fondo urbano in contrada Canale, al civico n. 47, descritto in mappa al n. 3692, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Costa Pietro. . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	41 80
54	Id.	Sommatino	Fondo urbano in via San Giuseppe, ai civici nn. 21 e 21*bis*, descritto in mappa all'articolo 439, pervenuto al Demanio da Parigina Angela in forza dell'art. 758 del Codice civile . . (Da vendersi ad Antonino Silvestri).	»	»	»	»	127 50
55	Id.	Terranova	Fondo urbano in contrada Quartiere Orto Castello, descritto in catasto all'art. 175, al numero di mappa 1825, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lo Bello Salvatore . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	79 05
56	Id.	Barrafranca	Fondo urbano in via di Leonardi Gio. B., descritto in catasto all'articolo 2087, di mappa n. 1668, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Russo Michelangelo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	52 20
57	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Caratello, descritto in catasto già all'art. 464, col mappale n. 254, sez. B, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Blasi Michele . . . . (Da retrocedersi al sac. Gambino Benedetto).	»	37	54	»	18 67
58	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Sopra Canale, descritto in catasto all'art. 3723, ai numeri di mappa 1691 e 1692, sez. E, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dagli eredi Costa . . . . (Da retrocedersi a Costa Alessandro).	»	16	12	»	23 13
59	Id..	Id.	Fondo rustico in contrada Sopra Canale, descritto in catasto all'art. 3723, numeri di mappa 1691 e 1692, sez. E, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dagli Eredi Costa. . . . . (Da retrocedersi a Giunta Giuseppe).	»	10	76	»	17 40
60	Caserta	Itri	Fondo rustico in contrada Vagnoli, descritto in catasto all'articolo 756, sez. D, della misura locale di 3 a 12, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mancini Salvatore . . . . (Da vendersi a Filomena Rosati).	»	»	»	»	225 84
61	Id.	Maranola	Fondo rustico in contrada Menola, descritto in catasto all'articoto 1432, sez. E, n. di mappa 455, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vittore ed Erasmo Cerullo ed altri	»	63	50	»	867 »

(Continua).

Il N. **CCCCLXXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Forino in data del 16 maggio 1878, 29 gennaio e 30 ottobre 1881, per l'istituzione di una *Cassa di risparmio e prestiti*;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Avellino in data del 19 dicembre 1881;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini delle citate deliberazioni è istituita nel comune di Forino una *Cassa di risparmio e prestiti*, ed è approvato il suo statuto, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **CCCCXXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 15 maggio 1881 adottata dall'assemblea generale degli azionisti della *Società edificatrice di abitazioni operaie in Milano*, per l'aumento del capitale sociale da lire 40,000 a lire 100,000, mediante l'emissione di 1200 azioni nuove da lire 50 ognuna;

Visto il Nostro decreto del 7 dicembre 1879, numero MMCCCLXXVI;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione il capitale della *Società edificatrice di abitazioni operaie in Milano* è aumentato da lire 40,000 a lire 100,000, mediante emissione di altre 1200 azioni da lire 50.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1882.

UMBERTO

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Con decreti del mese di marzo 1882:

Miretti Chiaffredo, ricevitore del registro, in aspettativa, richiamato in servizio a Piperno;
Caratti Enrico, id. a Sogliano al Rubicone, traslocato a Procida;
Zecca Camillo, id. a Vasto, id. a Trani;
Boragine Paolo, id. a Trani, id. a Vasto;
Capurro Paolo, ricevitore degli atti civili di Genova, collocato a riposo;
Sormani Gaetano, ricevitore del Demanio di Milano, id.;
Cavalchini Guidobono Ludovico, ricevitore del registro a Gissi, traslocato a Cornegliano d'Alba;
Mastropasqua Filippo, ispettore a Napoli, id. a Ferrara;
Grimaldi Carlo, id. a Bari, id. a Napoli;
Pilla Giuseppe, id. a Trani, id. a Bari;
Renaudi Cesare, id. a Barletta, id. a Trani;
Carnevale Antonio, id. a Terranova di Sicilia, id. a Barletta;
Chiartosio Quintino, id. a Ferrara, id. a Terranova di Sicilia;
Rossi Cesare, ricevitore del registro, in aspettativa, richiamato in servizio a Montichiari;
Maddalena Nicola, id., sospeso dal servizio, dispensato dall'impiego;
Collotti Michelangiolo, ricevitore delle successioni di Palermo, collocato a riposo;
Tiberii Pietro, id. di Napoli, nominato conservatore delle ipoteche a Grosseto;
Villa Giuseppe, ricevitore del registro a Varese, traslocato all'ufficio degli atti giudiziari di Milano;
Lo Jacono Gabrielle, id., in aspettativa, richiamato in servizio all'ufficio del Demanio di Trapani;
Carnaghi Cirillo, conservatore delle ipoteche, sospeso dal servizio, destituito dall'impiego;
Remotti Alfonso, ricevitore del registro a Mistretta, traslocato a Mineo;
Coiana Romolo, id. a Misilmeri, id. a Mistretta;
Gallo Diego, id. ad Aragona, id. a Misilmeri;
Bottero Tommaso, ricevitore degli atti civili di Casale, traslocato all'ufficio degli atti civili di Genova;
Vercelli Aristide, ricevitore degli atti giudiziari e Demanio di Cremona, id. id. del Demanio di Milano;
Piccinino Emanuele, ricevitore del registro a Ciminna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Pierantoni cav. Guglielmo, ricevitore del Demanio a Fermo, traslocato all'ufficio delle successioni di Napoli;
Brambati Bernardo, ricevitore del registro a Chioggia, id. id. degli atti giudiziari e Demanio di Cremona.

MINISTERO DEL TESORO

Avviso.

Per determinazione di S. E. il Ministro del Tesoro, il pagamento nello Stato delle cedole al portatore del consolidato 5 0[0 per il semestre scadente al 1° luglio 1882, incomincierà col giorno 20 del corrente mese di aprile.

Roma, 11 aprile 1882.

Il Direttore Generale del Tesoro
CANTONI.

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE

NOTIFICAZIONE *di apertura di un esame di concorso a dodici posti di allievo commissario nel corpo di Commissariato militare marittimo.*

È aperto un esame di concorso per la nomina di dodici allievi commissari nel corpo di Commissariato militare della R. Marina con lo stipendio di annue lire 1800. Tale esame avrà luogo presso il Ministero della Marina avanti apposita Commissione e principierà il 22 maggio corrente anno.

A tale esame saranno ammessi sottufficiali della R. Marina e giovani borghesi, che comprovino il possesso delle condizioni qui appresso indicate.

Gli aspiranti borghesi dovranno far pervenire, non più tardi del 5 maggio detto, al Ministero della Marina (Segretariato generale, divisione 1ª), la loro domanda scritta su carta da bollo di una lira, indicando in essa, con precisione, il luogo del domicilio.

Gli aspiranti militari, non più tardi parimente della detta epoca, la dovranno far pervenire invece per via gerarchica.

Dei dodici posti pei quali si bandisce il concorso, una metà sarà conferita ai sottufficiali ed una metà ai borghesi. A tale scopo dalla Commissione esaminatrice saranno fatte due distinte classifiche, e, secondo i punti di merito, i concorrenti saranno fusi in una, nella quale dovranno, pei primi dodici, risultare approvati sei sottufficiali e sei borghesi.

Le condizioni che si richieggono per essere ammesso al concorso sono le seguenti:

Pei sottufficiali.

a) Essere di condotta esemplare;

b) Non oltrepassare il 36° anno di età;

c) Contare tre anni di servizio nel grado di sottufficiale;

d) Essere celibi od in caso contrario soddisfare agli obblighi imposti dai regolamenti in vigore pei matrimoni degli ufficiali.

Pei borghesi.

e) Essere cittadino italiano;

f) Avere età non minore di anni 20, nè maggiore di 28;

g) Presentare attestato di buona condotta;

h) Avere compiuto gli studi secondari in un Liceo od in un Istituto tecnico del Regno e di averne conseguito il relativo attestato di licenza;

i) Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo;

j) Essere celibe o se ammogliato soddisfare alle condizioni imposte alla lettera *d*);

k) Esito di leva per coloro la cui classe ha potuto concorrervi.

L'esame consterà di prove scritte e di orali, e verterà sulle seguenti materie:

Lingua e letteratura italiana;

Lingua francese, o inglese, o tedesca;

Codice di commercio per la parte relativa alle lettere di cambio ed al commercio marittimo;

Notizie generali della storia antica e della storia moderna universale;

Geografia fisica e politica;

Aritmetica teorico-pratica e geometria piana e solida;

Scrittura a partita doppia.

A parità di merito, sarà titolo a preferenza il possesso di un diploma di laurea ottenuto in una Facoltà qualsiasi presso una Università dello Stato.

Non sarà ammesso agli esami chi non abbia una calligrafia chiara e di regolare aspetto.

I programmi dettagliati del detto esame si possono avere presso i Comandi in capo di dipartimento marittimo (Spezia-Napoli-Venezia).

La nomina ad allievo commissario di quei candidati pei quali non si abbia garanzia di esperimentata attitudine alla vita di mare non sarà definitiva se non dopo tre mesi di prova favorevole a bordo delle navi dello Stato.

Ai candidati che avranno riportato la nomina verranno rimborsate quelle spese propriamente dette di viaggio che eventualmente avessero potuto incontrare considerandoli come allievi commissari.

Roma, 16 marzo 1882.

Per il Segretario generale: G. MARTINEZ.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è interrotto il cavo sottomarino tra Bahia e Rio de Janeiro.

L'istradamento normale dei telegrammi a destinazione del Brasile non varia; quelli per l'Uraguay ed oltre percorrono le linee terrestri brasiliane, senza cambiamento di tassa.

Roma, li 12 aprile 1882.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I *Débats* commentano il rescritto imperiale pubblicato dal *Journal de Saint-Pétersbourg*, in virtù di cui il principe Gorciakoff venne dispensato dalle sue funzioni di ministro degli affari esteri.

« Una tale deliberazione, dicono i *Débats*, non saprebbe considerarsi pel principe Gorciakoff come una disgrazia. Da più di due anni l'eminente uomo di Stato, in causa della sua tarda età, era stato obbligato ad affidare ad un supplente la parte più importante dei suoi lavori. Ora sembra che egli stesso abbia riconosciuto la necessità di prendere definitivamente il suo congedo, ed è sopra di lui domanda che l'imperatore Alessandro III ha provveduto a rimpiazzarlo. E, pur rinunziando ai servizi del ministro, che era stato chiamato nel 1856 a dirigere le relazioni estere della Russia, lo czar ha voluto dargli un attestato di stima e di riconoscenza conservandogli i titoli di cancelliere e di consigliere dell'impero.

« Incaricato di reggere ufficialmente il portafoglio degli esteri è il signor de Giers, il quale da due anni dirigeva la politica internazionale del gabinetto di Pietroburgo. Per modo che questa novità è priva di importanza. Il signor de Giers dirigerà d'ora in avanti come ministro titolare le funzioni che egli già esercitava come ministro aggiunto.

« Non è impossibile che l'imperatore si sia determinato per una tale scelta onde non vedersi obbligato a scegliere fra due politiche.

« La nomina di un nuovo cancelliere avrebbe avuto un significato nettamente accentuato, ed avrebbe per conseguenza posto termine al dualismo che esiste nei Consigli dello czar. Un personaggio considerevole il quale fosse succeduto non solo nel titolo, ma anche nelle funzioni esercitate altra volta dal principe di Gorciakoff, avrebbe fatto pendere la bilancia

in favore dell'uno o dell'altro dei due partiti, le cui opposte influenze si fanno sentire a vicenda a Gatchina. Lasciando al signor de Giers la direzione degli affari esteri e all'uomo di Stato ottuagenario l'alta dignità della quale egli si trova investito da più che cinque lustri, l'imperatore non si è pronunciato nè per i panslavisti, nè per i liberali. „

Accennando alla nomina del signor Giers a ministro degli esteri di Russia, il *Journal de Saint-Pétersbourg* dice che questo fatto non modificherà affatto la politica estera della Russia. Essere la politica del governo precisata chiaramente nella circolare emanata il 16 aprile dopo l'ascensione al trono dello czar. Quella circolare che porta la firma del signor Giers essere tuttora in vigore, ed aversi tutte le ragioni di sperare che essa continuerà ad essere per lungo tempo il programma del governo.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* cita i passi essenziali della circolare, e particolarmente quello in cui è detto che la politica estera della Russia sarà essenzialmente pacifica, e che la Russia resterà fedele alle sue amicizie, ed alle sue tradizionali simpatie, e saprà sostenere la sua posizione nel concerto europeo, tenendosi solidale per il mantenimento della pace generale, che si basa sul rispetto ai trattati.

Il diario russo pone da ultimo in rilievo che gli affari esteri della Russia non furono diretti, da 75 anni, che da due soli ministri degli esteri, i signori Nesselrode e Gorciakoff; e ravvisa in ciò una prova della stabilità della politica estera dell'impero ed un pegno sicuro per l'avvenire.

Si scrive per telegrafo da Berlino, 10 aprile, al *Temps* che il ritiro del principe Gorciakoff, la nomina del sig. de Giers a ministro degli esteri, la visita prossima del granduca Vladimiro alla Corte di Berlino, l'annunzio del licenziamento di una parte notevole dell'esercito russo dopo le manovre — tutti fatti che hanno una reale importanza — furono accolti dalla stampa germanica come una prova certa che a Pietroburgo il partito della guerra è stato vinto definitivamente dal partito della pace.

Il *Daily Post* di Birmingham pubblica una lettera del signor Jesse Collings, membro della Camera dei comuni, il quale giustifica i liberali che si dolgono della politica irlandese del gabinetto.

La politica del signor Forster, dice il signor Collings, è stata senza dubbio applicata colle migliori intenzioni del mondo. Ma è impossibile di non riconoscere che essa non approdò. Il che tuttavia non toglie che l'opinione pubblica debba continuare ad avere fiducia nel governo ed incoraggirlo nella ricerca e nello sperimento di nuovi mezzi i quali producano lo scopo desiderato.

“ È temibile, soggiunge l'autore della lettera, che a fronte del raddoppiarsi degli attentati e dei crimini, il governo si lasci spingere dai *tories* a domandare che si rinnovi la legge di coercizione. Ma con ciò non si farebbe che peggiorare la presente situazione. Il governo vedrebbe aumentare le difficoltà contro alle quali è obbligato di combattere e che alla fine lo costringerebbero a cadere.

“ La coercizione e gli arresti arbitrari non hanno fatto altro che rinnovare e fortificare la influenza degli agitatori. Il solo *land act* la ha alquanto scemata. È lecito sperare che un mutamento di politica pel quale il ministro incaricato ora degli affari d'Irlanda si ritirasse, produrrebbe finalmente la pace.

“ Ciò che soprattutto bisogna è che si accelerino i lavori delle Commissioni che applicano la legge agraria; un provvedimento per cui la si faccia finita colla questione degli arretrati dei fitti e che ponga termine alle espulsioni dei fittavoli, le quali costituiscono la causa principale dei crimini agrari; che si pongano in libertà o sotto giudizio i *land leaguers* imprigionati; che si applichino rigorosamente le leggi ordinarie del paese, rinforzate, se occorre, da misure suppletive. Ecco i provvedimenti che, a lato di quelli già consacrati dal *land act*, si raccomandano, dal punto di vista irlandese, alla attenzione del governo, e che, adottati, ristabilirebbero probabilmente la tranquillità nell'isola e riaddurrebbero la conciliazione fra il popolo ed il governo. „

La *Montagsrevue* di Vienna del 10 aprile annunzia che il ministro presidente, conte Taaffe, ha impartito le opportune disposizioni affinchè le adunanze di manifesta tendenza antisemitica siano proibite. Gli organi di polizia ebbero l'ordine di sciogliere immediatamente ogni radunanza che accennasse anche lontanamente a siffatte tendenze.

Il governo, dice la relativa circolare del conte Taaffe, si ritiene obbligato di tutelare tutti i cittadini dello Stato, senza distinzione di fede politica o religiosa.

Si ha per telegrafo da Vienna che ieri l'altro, martedì, erano attesi in quella città i ministri ungheresi che dovevano prendere parte alle conferenze plenarie per istabilire i progetti da presentarsi alle Delegazioni.

Gli organi ufficiosi di Vienna affermano che le spese in parte già fatte ed in parte da farsi nella Bosnia e nell'Erzegovina ascenderanno a circa 30 milioni. A tanto ascenderà quindi il credito che il governo chiederà alle Delegazioni.

Annunziano da Berlino che quando si discuterà alla Camera dei signori la legge politico-religiosa, il governo si limiterà a difendere il suo progetto primitivo, astenendosi da ogni cenno nel senso di un compromesso.

La *National Zeitung* pubblica una lettera del sig. Lasker che rivendica per il Reichstag il diritto esclusivo di statuire sulla questione per l'impianto del monopolio del tabacco, monopolio il quale può essere assimilato ad una imposta.

Il *Temps* reca il seguente telegramma da Madrid, 8 aprile:

“ I protezionisti e le Delegazioni catalane tennero ieri due riunioni pubbliche. Nella prima i protezionisti pronunziarono dei violenti discorsi, ma essi non vollero ascoltare gli oratori libero-scambisti, che chiedevano di rispondere.

“ La seconda riunione che si tenne alla sera, consistette in uno scambio di interessanti osservazioni tra senatori, deputati e la Delegazione catalana, allo scopo di stabilire il piano della campagna parlamentare contro il trattato franco-spagnuolo.

“ La campagna sarà diretta dall'onorevole Balaguer e da altri membri della maggioranza delle due Camere, secondati dai capi del partito conservatore.

" Ieri l'onorevole Sagastá ricevette una deputazione del Consiglio comunale di Barcellona. Il ministro dichiarò alla deputazione che il gabinetto non accetterà nessuna modificazione al trattato, ma che si mostrerà più conciliante per l'industria nelle altre questioni economiche.

" Nei circoli ufficiali si giudica la situazione con molta calma. È scomparsa infatti ogni probabilità di crisi ministeriale. Il gabinetto è deciso di domandare la soluzione delle questioni doganali e di dichiararsi solidale degli atti del ministro delle finanze.

" I telegrammi particolari da Barcellona e lo atteggiamento dei rappresentanti della Catalogna che si trovano a Madrid, indicano migliori disposizioni da parte delle popolazioni, che sembrano disposte a sospendere la resistenza passiva durante la discussione del trattato. Le speranze dei catalani e gli sforzi dei loro rappresentanti hanno per oggetto una riduzione della durata del trattato e la riserva della facoltà di denunciarlo ogni anno, ma il ministero è deciso di respingere qualsiasi modificazione.

" La stampa ministeriale frattanto smentisce le voci di una parziale modificazione del gabinetto. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 12. — S. M. il Re riceverà sabato, all'ora una pomeridiana, il capitano di vascello Van Alphen, comandante la divisione navale olandese del Mediterraneo, che, assieme al ministro dei Paesi Bassi, presenterà a S. M. le insegne del Gran Cordone dell'ordine del Leone neerlandese.

Cairo, 12. — La versione esatta dell'incidente annunziato stamane è la seguente: Parecchi ufficiali circassi avendo ricevuto ordine di partire pel Sudan, si riunirono per stabilire i termini di una petizione chiedente si contromandasse la partenza. Uno di essi trasse un *revolver*, proferendo parole di minaccia, se Araby bey non accogliesse la petizione stessa. Il fatto fu denunciato, e tutti vennero arrestati. Credesi che il ministro darà un esempio.

Parigi, 12. — Finora nulla conferma la notizia data dal *Paris* che il principe Vittorio Napoleone sia morto a Heidelberg di febbre tifoidea. Credesi che tale voce sia infondata.

Mentone, 12. — S. M. la regina Vittoria è partita per Cherbourg.

Pietroburgo, 12. — Sarà redatto un nuovo Codice di commercio per facilitare i rapporti commerciali.

Madrid, 12. — Lo stato di assedio fu levato in Catalogna.

Vienna, 12. — Nella sala dell'Accademia delle scienze l'anniversario di Pietro Metastasio fu celebrato con un discorso in lingua italiana pronunziato dal cav. Mussafia professore all'Università. Il discorso fu molto applaudito. Assistevano alla cerimonia S. E. il conte di Robilant con la sua signora, l'inviato di Spagna, il rappresentante del Ministero dell'istruzione pubblica, e molte notabilità appartenenti a diverse nazioni. Nella sala erano esposti il busto del poeta e parecchi interessanti manoscritti di questo esistenti nella Biblioteca di Corte.

Una lapide commemorativa fu murata sulla casa ove Metastasio morì; il monumento e la lapide del poeta nella chiesa di San Michele dei Frati Minori furono coronate con corone di lauro.

Milano, 12. — I Reali di Sassonia, provenienti da Genova, visitarono la Certosa di Pavia. Giunsero a Milano alle 6 50, e ripartirono alle 7 con treno speciale per Varese, ossequiati dalle autorità.

Heidelberg, 12. — La voce della morte del principe Vittorio Napoleone è infondata.

Schwerin, 12. — La notizia che il granduca di Mecklemburg abbia negoziato, nell'occasione del suo recente viaggio a Vienna, per desiderio dell'imperatore tedesco, con il duca di Cumberland, relativamente alla rinunzia di questo alla successione dell'Hannover e del ducato di Brunswick, è infondata.

Cairo, 13. — La versione ufficiale dell'incidente annunziato ieri è la seguente: Il governo sapeva che gli ufficiali circassi erano malcontenti, perchè non compresi nelle promozioni, e che volevano presentare una petizione, decisi, qualora le loro domande non fossero esaudite, ad uccidere Araby bey. Uno fra essi tradì il complotto, 19 furono chiamati al ministero con vari pretesti ed arrestati. Quasi tutti si resero confessi. L'esercito conta circa 40 ufficiali circassi in servizio attivo. È smentito che sia stato sparato un colpo di revolver contro Araby bey.

Liverpool, 13. — In un banchetto dei conservatori, lord Salisbury criticò la condotta del governo in Irlanda. Il solo mezzo per pacificare l'isola è il riscatto delle terre da parte degli affittavoli.

Northcote attaccò la politica generale del governo, la cui debolezza deve incoraggiare i conservatori.

Vienna, 13. — Fu data lettura e preso atto, in seduta del Consiglio comunale, di un dispaccio del sindaco di Assisi, il quale saluta e ringrazia Vienna per gli onori resi a Pietro Metastasio.

Pesaro, 13. — Stamane è partito il capitano Cecchi. Arriverà a Roma domattina alle ore 7 45.

Parigi, 13. — La *République Française* ha da Berlino che lo scioglimento del Reichstag è nuovamente considerato come probabile.

NOTIZIE DIVERSE

Movimenti militari. — Il *Giornale Militare Ufficiale* annunzia le seguenti variazioni alla tabella della stanza dei Corpi:

Il 1° battaglione del 2° reggimento bersaglieri si è trasferto a Monreale.

Il 4° id. id. id. a Senigallia.

Il 2° id. del 5° id. id. a Ravenna.

Il 3° id. id. id. id. a Corleone.

Il 1° squadrone del reggimento cavalleria Saluzzo (12°) id. a Novara.

Il 6° id. id. id. id. a Vercelli.

Movimento portuario di Messina. — La *Gazzetta di Messina*, dell'11 corrente, scrive:

Durante il mese di marzo sono entrati nel nostro porto n. 441 legni in tonnellate 131,425, dei quali 289 a vela e 152 a vapore.

Sono usciti dal porto, durante lo stesso mese, n. 456 legni in tonnellate 130,369, dei quali 306 a vela e 150 a vapore.

La ferrovia del Monteceneri. — La *Gazzetta Ticinese* di Lugano fa una lunga descrizione dell'inaugurazione della ferrovia del Monteceneri, avvenuta domenica.

Lungo la via che conduce alla stazione erano disposti degli orifiammi ai colori dei Cantoni federati, ed all'ingresso di Lugano, alle Cappuccine, sopra un arco trionfale, si leggeva il seguente saluto:

Lugano — Saluta il popolo ticinese e confederato — E ne accoglie festosa le rappresentanze — Che dopo 37 anni di operose aspirazioni — Mercè i comuni sacrifizi e il concorso — Dell'amica Italia — La ferrovia del Monteceneri — Foriera di quella massima del Gottardo — Oggi s'inaugura — Nuovo e forte vincolo di fra

tellanza — E pegno di prosperità comune — Di civile progresso e di cittadina concordia.

Terremoto. — Il *Progresso* di Treviso annunzia che la mattina del 10 in quella città fu avvertita una lieve scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Movimento dell'emigrazione in Inghilterra. — Nel 1880, compresi gli stranieri che si sono imbarcati a Liverpool, Newcastle, Hartlepool ed altri porti, si ebbero 332,294 emigranti, mentre nel 1881 si raggiunse il numero di 392,514, cioè un aumento di 60,220.

Nel 1880 gli emigranti inglesi o irlandesi furono meno numerosi che nel 1881, cioè 227,542 nel 1881 e 243,000 nel 1880, quasi tutti per gli Stati Uniti e pel Canadà, presentando il 1881 un aumento sul 1880 di 15,460 emigranti.

Dalle statistiche inglesi risulta che fra tutti gli emigranti gli irlandesi sono i più economici e quelli che mandano maggior denaro alle loro famiglie.

Decessi. — Il *Corriere Mercantile* di Genova dell'11 corrente scrive:

Dopo lunga e dolorosissima infermità, in sul mezzogiorno di ieri, nella pia Casa di San Nicola di Carbonara, ricevuti tutti i religiosi conforti, cessava di vivere il sacerdote Costantino Peragallo, fondatore della Casa stessa. Egli era dell'età di circa 60 anni. Sacerdote zelantissimo, che più volte espose la vita a gravi rischi, assistendo gli infermi nelle varie invasioni coleriche, consacrò poi la sua esistenza a vantaggio dell'Opera da lui fondata.

— Il compositore tedesco Federico Kücken è morto a Schwerin in età di 71 anni. Egli scrisse la musica di molti cori e di canzoni popolari in Germania.

— Un telegramma da Londra alla *Gazzetta d'Italia* annunzia la morte di Dante Gabriele Rossetti, figlio dell'illustre autore del *Veggente in solitudine*, che fu poeta come suo padre e pittore di molto merito.

— A Parigi, in età di 69 anni, è morto il senatore Bertauld, procuratore generale della Corte di cassazione, e giureconsulto, che scrisse le seguenti opere: *Studi sul diritto di punire* (1850); *Introduzione alla storia delle fonti del diritto francese* (1860); *Delle sostituzioni e Filosofia politica della storia di Francia* (1861); *Della ipoteca legale della moglie* (1865); *Corso di procedura penale* (1873); *L'ordine sociale e l'ordine morale* (1874).

SOCIETÀ REALE DI NAPOLI

ACCADEMIA DI SCIENZE MORALI E POLITICHE

Programma di concorso.

La Reale Accademia di scienze morali e politiche di Napoli darà un premio di lire 1000 all'autore della migliore Memoria sul tema seguente:

Esposizione critica dell'etica di Aristotele.

Una compiuta trattazione del tema proposto richiede per prima cosa che lo scrittore, esaminati i tre trattati morali che ci rimangono sotto nome di Aristotile 'Ηθικὰ Νικομάχεια, 'Ηθικὰ Εὐδήμεια, Μεγάλα 'Ηθικὰ, risolva se nessuno sia genuino, e quando giudichi che solo il primo sia tale, s'esso sia genuino in tutto, o in parte, e ci resti nell'ordine in cui l'autore l'ha scritto.

Dopo di che, o anche prima, se così porta l'ordine dei suoi concetti, lo scrittore esponga il sistema etico di Aristotele, non trascurando, almeno fin dove occorra alla compiuta intelligenza di esso, di mostrarne le relazioni così col sistema metafisico, fisico, logico e politico dello stesso filosofo, come con lo sviluppo del pensiero etico greco sino a lui.

Il concorso è aperto agli scrittori di qualsiasi nazione.

Le Memorie debbono essere scritte o in italiano, o in latino, o in francese, o in tedesco, in carattere intelligibile, senza nome dell'autore, e distinte con un motto il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata che conterrà il nome dell'autore.

La Memoria premiata sarà pubblicata negli atti dell'Accademia, e l'autore ne avrà dugento esemplari, rimanendo salvo il suo diritto di proprietà letteraria.

Le Memorie debbono essere inviate al segretario della R. Accademia di scienze morali e politiche in Napoli, la quale risiede nella R. Università.

Il termine dell'esibizione delle Memorie è il 31 maggio 1883.

Il Segretario — Ruggiero Bonghi

Il Presidente — Augusto Vera.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	10,8	— 2,2
Domodossola	sereno	—	14,0	1,9
Milano	sereno	—	13,8	4,4
Verona	sereno	—	13,0	4,9
Venezia	sereno	calmo	9,9	3,0
Torino	sereno	—	12,0	3,6
Parma	sereno	—	12,0	2,0
Modena	1/4 coperto	—	12,8	3,1
Genova	sereno	calmo	15,5	8,0
Pesaro	coperto	molto agit.	9,0	0,0
P. Maurizio	sereno	mosso	13,4	7,3
Firenze	coperto	—	12,0	3,0
Urbino	1/2 coperto	—	5,8	0,7
Ancona	coperto	legg. mosso	10,2	5,7
Livorno	coperto	calmo	14,0	7,1
Perugia	3/4 coperto	—	9,1	1,7
Camerino	3/4 coperto	—	6,1	— 1,9
Portoferraio	1/4 coperto	legg. mosso	14,2	10,3
Aquila	coperto	—	9,0	— 1,0
Roma	legg. coperto	—	15,5	5,0
Foggia	1/2 coperto	—	11,4	1,4
Napoli	1/4 coperto	calmo	13,4	4,0
Portotorres	3/4 coperto	mosso	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	9,4	— 2,7
Lecce	piovoso	—	20,3	5,7
Cosenza	3/4 coperto	—	14,6	5,6
Cagliari	coperto	mosso	18,0	9,0
Catanzaro	1/4 coperto	—	15,7	5,4
Reggio Cal.	3/4 coperto	agitato	16,6	10,1
Palermo	1/2 coperto	agitato	17,5	9,0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	11,0	5,9
P. Empedocle	1/4 coperto	mosso	16,2	10,7
Siracusa	1/4 coperto	agitato	17,5	9,8

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 aprile 1882.

Pressione sempre irregolare sull'Europa. Una depressione (750) invade il canale di San Giorgio. Barometro continua basso (756) sulla penisola balcanica. Svizzera 762 mm.

In Italia barometro alquanto salito. Pressioni: 757 Lecce; 758 Pola, Pesaro, Cosenza; 759 Venezia, Cagliari, Palermo; 760 Milano, Malta.

Nelle 24 ore venti forti del 4° quadrante in diverse stazioni; pioggierelle specialmente al S; neve in alcuni punti dell'Appennino; basse temperature.

Stamane cielo sereno sull'alta Italia, nuvoloso altrove; venti da WNW a N freschi od abbastanza forti.

Mare mosso od agitato, però molto agitato a Torre Miletto e Pesaro.

Probabilità: ancora venti freschi del 4° quadrante; qualche pioggia.

Osservatorio del Collegio Romano — 12 aprile 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,2	759,2	759,0	761,7
Termomet. esterno (centigrado)	6,8	13,2	13,2	9,6
Umidità relativa....	41	13	24	33
Umidità assoluta...	3,03	1,51	2,68	2,96
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 10	N. 14	NW. 15	NW. 0
Stato del cielo........	10. coperto	9. quasi coperto	4. cumuli sparsi	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 13,9 C. = 11,1 R. | Minimo = 5,0 C. = 4,0 R.
Temperatura bassa, siccità nell'aria.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 13 aprile 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	90 55	90 47 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 50
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 »	90 90	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 60
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 »
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1100 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	613 »	612 50	612 50	610 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 »	500 »	500 50	500 »	—	—	—	—	—
Banca di Roma	1° gennaio 1882	500 »	250 »	—	—	626 »	624 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1882	500 »	500 »	452 »	451 50	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500 »	500 »	905 »	904 »	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	200 oro	—	—	—	—	—	—	520 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	940 »	938 »	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	100 »	—	—	—	—	—	—	104 »
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	470 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	270 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 72 1/2	101 47 1/2	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 77	25 71	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 61	20 59	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° sem. 1882) 92 82 1/2 fine.
Parigi *chèques* 102 65.
Londra *chèques* 25 75.
Prestito romano Blount 90 90 cont.
Banca Generale 612 75 cont. - 612 50, 12, 10 50, 610 fine.
Società immobiliare 500 cont.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 452 cont.
Società Acqua Pia antica Marcia 904.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: F. BIANCHI.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Marzo 1882

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 16,703,650 05
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 28,548,272 93	30,535,921 49	„ 30,535,921 49
	id. maggiore di 3 mesi	„ 1,987,648 56		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„	
Anticipazioni				„ 458,941 25
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 3,029,878 11		„ 5,488,146 05
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 2,254,548 34		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 203,719 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 11,186,402 69
Sofferenze				„ 2,356,670 53
Depositi				„ 7,882,445 „
Partite varie				„ 6,254,303 74
			TOTALE	L. 80,866,480 80
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 86,218 09
			TOTALE GENERALE	L. 80,952,698 89

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,374,509 09
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 42,182,689 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 971,344 23
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 7,770,731 07
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 7,882,445 „
Partite varie	„ 4,216,572 23
TOTALE	L. 80,398,290 62
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 554,408 27
TOTALE GENERALE	L. 80,952,698 89

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di marzo 1882 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	174,181	8,709,050 „	L. 42,027,450 „
da L. 100	65,448	6,544,800 „	
da L. 200	6,968	1,393,600 „	
da L. 500	23,038	11,519,000 „	
da L. 1000	13,861	13,861,000 „	
Biglietti di piccolo taglio			„ 155,239 „
		CIRCOLAZIONE	L. 42,182,689 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 „ e la circolazione . . . L. 42,182,689 „ è di uno a 2 812

Il rapporto fra la riserva L. 16,560,240 „ { la circolazione L. 42,182,689 „ e gli altri debiti a vista „ 971,344 23 } L. 43,154,033 23 è di uno a 2 605

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,145 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 107,500 05
Biglietti consorziali	„ 6,543,700 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 52,450 „
TOTALE	L. 16,703,650 05

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ id.
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 12 aprile 1882.

IL GOVERNATORE
B. TANLONGO.

1992

Il Capo Contabile
P. SERVENTI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Con sentenza in data d'oggi è stato dichiarato il fallimento di Calò Emanuele, negoziante di terraglie e cristalli in Roma, via Nazionale, n. 28, delegandosi alla procedura del medesimo il giudice di questo Tribunale, signor cav. Silenzi, e nominandosi a sindaco provvisorio il sig. avv. Angelo Livio Ferreri, piazza Esquilino, n. 10.

Con la stessa sentenza si è riserbato di determinare la data della cessazione dei pagamenti, e per l'adunanza dei creditori, a senso dell'articolo 567 del Codice di commercio, si è fissato il giorno 20 corrente aprile, alle ore 10 antimeridiane, nella sala delle pubbliche adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, piano 1°.

Roma, 11 aprile 1882.

1985 Il canc. REGINI.

AVVISO.

In ordine al prescritto dell'art. 163 del Codice di commercio, il sottoscritto rende noto che, con Regio decreto in data 23 febbraio 1882, inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 marzo 1882, vennero approvate le modificazioni allo statuto sociale della Società cooperativa di credito, denominata Banca Tipografica in Roma, già approvata con Regio decreto 21 dicembre 1879, quali risultano inserite all'atto pubblico di deposito del 12 dicembre 1881, rogato in Roma dal notaro Francesco Mandolesi, salva la contromodificazione inserita al Regio decreto 23 febbraio 1882. In forza delle suddette modificazioni la stessa Società si denominerà **Banca Tipografica Italiana** invece di *Banca Tipografica in Roma*, ed il suo capitale sociale è portato da L. 10,000 a L. 30,000.

Il legale rappresentante

1982 SMERIGLIO GIOVANNI, *direttore.*

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Con sentenza in data di oggi è stato dichiarato il fallimento di Le Roux Desiderato e Senape V., già conduttori dell'Albergo di Francia, in Roma, via Santa Chiara, n. 39, delegandosi alla procedura il giudice signor cav. Pacifico, e nominandosi a sindaco provvisorio il signor Tommaso De Felice, Banchi Vecchi, 134, riserbandosi di pronunciare con successiva sentenza la data della cessazione dei pagamenti. Per l'adunanza dei creditori, a senso dell'art. 567 del Codice di commercio, si è fissato il giorno 21 corrente aprile, alle ore due pomeridiane, nella sala delle pubbliche adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, piano 1°.

Roma, 11 aprile 1882.

1984 Il canc. REGINI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 15 maggio 1882, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita dell'infrascritto immobile, ad istanza dell'Istituto di Credito Fondiario del Banco di Santo Spirito di Roma, in danno di Tuccimei Camillo:

Porzione del casamento posto in Roma, formante isola fra il Circo Agonale, la via di Sant'Agnese, la via dell'Anima ed il vicolo dei Lorenesi, quale porzione è costituita da n. 7 cantine, n. 2 botteghe, due grandi ambienti al piano mezzado; il 2° piano, con ingresso dalla via dell'Anima, n. 10, tre appartamenti, uno di sedici, altro di diciassette, altro di undici ambienti, con ingresso dalla detta via, n. 19; altro appartamento di undici ambienti, al 3° piano, tre appartamenti, uno di nove, altro di sei ed altro di dieci ambienti, con annesse ragioni di acqua, segnata in mappa col n. 391 sub 1, 4 e 5, 10 rata e 11, rione VI.

La vendita si farà in un solo lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo offerto di lire 68,062 80.

1963 CARLO PATRIARCA proc.

Ad istanza del signor Ferdinando Buonaccorsi del fu Giuseppe, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 4 maggio 1882, ad ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 10 e 16 maggio, avrà luogo nella Regia Pretura di Pianello Val Tidone (provincia di Piacenza) la subasta dei seguenti fondi, posti nei comuni di Nibbiano e Pecorara, a danno del signor Giovanni Stevani, esattore consorziale di Valentano:

1. Molino con case e terre annesse, seminative, pascolive e vignate, posti nel comune di Nibbiano, partita n. 1025, catasto rustico, vocabolo Gobbo, della estensione di ettari 5, are 97, cent. 51, sez. G, particelle 202, 203, 207, 209, 224|*a*, 224|*b*, 221, 223, 225, 212|*a*, 216|*a*, 216|*b*, 201|*a*, 201|*b*, 201|*c*, 214, 200, 204, 208|*bis*, 215, 622, 625, 627, 211, 208, 210, 199, 225|*b*, reddito catastale lire 110 57, confinanti col torrente Tidone, strada provinciale e comunale, eredi Botteri, salvi ecc.

2. Simile, catasto urbano, partita n. 359, vocabolo Gobbo, sez. G, particelle 205, 206, 207, reddito catastale lire 292 92, confinanti in tutto come sopra.

3. Terreno seminativo, vitato, posto nel comune di Pecorara, partita n. 1963 del catasto rustico, della estensione di ettaro 1, are 14, cent. 20, sez. L, particelle 20, 29, reddito catastale lire 15 68, confinanti Botteri, Cassi, strada pubblica, salvi ecc.

Posti in vendita per il prezzo minimo in complesso di lire 4855 80; somma da depositarsi in garanzia dell'offerta lire 242 79.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione; le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 13 aprile 1882.

1965 *Il Ricevitore provinciale*: FERDINANDO BUONACCORSI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso di seguito deliberamento.

Col ribasso di lire 3 per ogni cento lire del prezzo peritale, e quindi per l'importo di lire 58,782 venne deliberata l'asta che ebbe luogo, in relazione all'avviso 24 marzo p. p., n. 2516, per lo

Appalto della costruzione di una panconatura metallica e relativi meccanismi per la manovra ed interclusione della Conca di Navigazione sul Mincio a Governolo, in comune di Roncoferraro.

Ora si avverte che il termine utile per presentare a questo ufficio offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione va a scadere alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 29 aprile corrente, osservando che l'offerta di miglioria deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Attestato di idoneità, rilasciato da persona dell'arte (ingegnere), in data non anteriore di sei mesi, ed autenticato dalla autorità amministrativa competente;

3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 3000, in contanti od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita nel decimo del prezzo di delibera, e dovrà essere data di conformità dell'art. 6 del capitolato generale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni ottanta a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

I capitoli d'oneri coi tipi del lavoro sono ostensibili nelle ore di ufficio presso questa Prefettura.

Mantova, 12 aprile 1882.

1994 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI BARI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 8 maggio 1882 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 6 nel comune di Carbonara, con l'aggio medio annuale di lire 2928 92.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove ed agli orfani degli impiegati defunti senza aver diritto a pensione, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 2250, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del cinque per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 6 aprile 1882.

1952 *Il Direttore*: ARCERI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per la Regìa cointeressata dei Tabacchi

Il Consiglio di amministrazione ha l'onore di portare a notizia dei signori azionisti che, all'assemblea generale ordinaria convocata per questo giorno, non essendosi raggiunto il limite voluto dal paragrafo 1° dell'art. 42 dello statuto sociale, l'assemblea non ha potuto costituirsi legalmente e venne aggiornata al *ventinove* aprile corrente, all'ora una pomeridiana, negli uffizi della Regìa in Roma, via Due Macelli, nn. 78 e 79.

I biglietti di ammissione rilasciati per l'assemblea d'oggi sono validi per la futura adunanza.

Trattandosi di assemblea di seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti le deliberazioni saranno valide.

Ogni azionista che abbia depositate, non più tardi delle ore 3 pomeridiane del 24 corrente, almeno trenta azioni ha diritto di intervenirvi.

I depositi si eseguiscono presso uno dei seguenti Stabilimenti:

In **Firenze**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
„ **Torino**, idem idem
„ **Genova**, idem idem
„ **Roma**, idem idem
„ **Napoli**, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
„ **Palermo**, idem idem
„ **Milano**, idem idem
„ **Venezia**, idem idem
„ **Bologna**, idem idem
„ **Parigi**, presso i signori A. J. Stern e C., rue Chateaudun, 58.
„ **Londra**, presso i signori Stern Brothers.
„ **Francoforte S/M**, presso il signor Jacob S. H. Stern.
„ **Berlino**, presso i signori Robert Warschauer e C.
„ **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
2. Presentazione dei bilanci per l'esercizio 1881, ai termini dell'art. 45 dello statuto sociale, e relative deliberazioni.
3. Parziale rinnovazione del Consiglio d'amministrazione, ai termini dello articolo 26 dello stesso statuto.

Roma, 13 aprile 1882. 1990

MUNICIPIO DI POTENZA IN BASILICATA

AVVISO **per miglioramento di ventesimo** *per l'affitto, con facoltà di dissodare, di ridurre a coltura agraria e servirsi delle piante esistenti, delle parti pianeggianti, del* Bosco Pallareta, *per la durata di anni* 18, *a far tempo dal* 1882.

Nello incanto tenutosi oggi 4 aprile 1882 in quest'ufficio comunale, per l'oggetto suindicato, è stato l'affitto provvisoriamente aggiudicato al signor Michele Fasulo, coll'aumento di lire cento sul presunto prezzo di lire 101,584, per modo che il prezzo suddetto è rimasto elevato a lire 101,684.

Si avverte ora il pubblico che il termine per presentare le offerte di aumento, non inferiore al ventesimo del cennato prezzo di aggiudicazione, scade alle ore 12 meridiane del giorno 20 aprile 1882.

In conseguenza chiunque intendesse fare il detto aumento del ventesimo è invitato a presentare la sua offerta, con indicazione della garantia solidale in persona solvibile, a parere della Giunta municipale, e col relativo deposito di lire 300 in questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, ove potrà anche prendere visione del corrispondente capitolato.

Pel dippiù si osserveranno le prescrizioni del primo avviso d'asta in data 19 marzo ultimo, riportato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 31 marzo, e nel Foglio periodico di questa Regia Prefettura n. 23 del 22 ripetuto mese.

Potenza, il dì 4 aprile 1882.

Il Sindaco: L. AMATI.

1995 *Il Segretario comunale*: G. MARCHESIELLO.

DIREZIONE DEL LOTTO DI FIRENZE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 maggio 1882 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 114, nel comune di Asciano, con l'aggio medio annuale di lire 590 54.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, ai reggenti ed ai commessi di Banco, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 420, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 10 aprile 1882.

1989 *Per il Direttore*: MORINI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI FIRENZE

COMANDO LOCALE DI PERUGIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 22 aprile 1882, alle ore 5 pomeridiane, si procederà nell'ufficio del Genio militare in Terni, situato nel fabbricato Santa Teresa, primo piano, avanti al direttore del Genio militare, od a chi per esso, all'appalto seguente:

Costruzione di locali per impianto del gazometro e degli apparecchi di liscivazione nella R. Fabbrica d'armi di Terni, per un ammontare di lire 58,000 *(lire cinquantottomila).*

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni 150 dalla data del verbale di consegna.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio suddetto dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, e dall'ora 1 alle 4 pomeridiane di cadun giorno feriale, a disposizione di chiunque vorrà prenderne conoscenza.

Il termine utile per offrire il ribasso, non inferiore al ventesimo, scadrà alle ore 5 pomeridiane del giorno 27 aprile 1882.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito, firmato, steso su carta filigranata col bollo ordinario da lire 1 20, e suggellato, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto, dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Presentare un attestato su carta bollata, di persona dell'arte, avente la data non anteriore a due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

3. Fare presso la Sezione del Genio militare di Terni, ovvero in una delle Intendenze di finanza di Perugia o Firenze, un deposito di lire 5800 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi, o le quietanze dei medesimi, si riceveranno presso l'ufficio appaltante in Terni dalle ore 3 alle ore 4 1/2 pomeridiane del dì in cui ha luogo l'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati anche agli uffici del Genio militare di Firenze e Perugia.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente, e prima dell'apertura dell'incanto, all'ufficio del Genio appaltante in Terni, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e consegnata la ricevuta del medesimo in un ai documenti indicati ai numeri 1 e 2.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da lire 1 20, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie del contratto, e le altre prescritte dalla vigente tariffa, sono a carico del deliberatario definitivo, da pagarsi all'atto della stipulazione del contratto.

Dato a Perugia, li 12 aprile 1882.

Per la Direzione
1987 *Il Segretario*: A. CARDELLO.

INTENDENZA DI FINANZA IN GIRGENTI

Avviso di concorso.

Col presente avviso di concorso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di S. Biagio Platani, assegnata per le leve al magazzino di Casteltermini, e del presunto reddito lordo di lire 224 27.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Girgenti, addì 1° aprile 1882.

1923 *L'Intendente*: BONFORTI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA D'OTRANTO

Divisione Opere Pubbliche

AVVISO D'ASTA.

Il pubblico è avvisato che la mattina del giorno 28 aprile 1882, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questo uffizio, innanzi al signor prefetto presidente, o a chi per esso, all'incanto per l'appalto di manutenzione, col sistema a semplice provvista, della strada provinciale Manduria-Monteparano, per la durata di anni quattro di fermo e due di rispetto per l'Amministrazione, in base del capitolato generale a stampa del 28 luglio 1877, e dello speciale del 3 febbraio 1881, redatti dall'uffizio tecnico provinciale, coll'aumento del 30 0/0 sui prezzi unitari di detto capitolato speciale, e con facoltà all'appaltatore di trasportare e dimazzare la pietra sulla strada, sotto alcune determinate condizioni. L'ammontare della presuntiva annua spesa è di lire 10,000.

I capitolati sono ostensibili presso l'ufficio della Deputazione.

Si procederà all'incanto col metodo della candela vergine, e sarà deliberato l'appalto all'offerente il maggior ribasso. Le offerte di ribasso non potranno essere minori di lira 1 per cento sull'ammontare dell'appalto.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere del Genio civile, o da un ingegnere provinciale, ovvero da un architetto ascritto all'albo giudiziario, con firma autenticata dal sindaco, di data non anteriore a mesi sei, e vidimato dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale.

Dovranno inoltre i concorrenti presentare in contante o carte bancali una cauzione provvisoria per sicurezza dell'asta di lire 700.

Colui che rimane deliberatario dovrà alla stipulazione del contratto somministrare una cauzione in danaro, o carte bancali, o in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno dell'aggiudicazione, dell'importare di lire 2000.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, tasse di registro, e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti che ne faranno parte, saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Il termine utile per produrre offerta in ribasso, non minore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è di giorni 15 da quello del deliberamento.

Lecce, 8 aprile 1882.

1971 *Per la Deputazione provinciale*: GASPARE BALSAMO.

COMUNE DI FARA IN SABINA

Avviso per pronunciato aggiudicamento.

Si previene il pubblico che l'appalto per la costruzione della facciata della chiesa di questo comune, di cui agli avvisi 9 e 26 marzo u. s., venne oggi aggiudicato per lire 3287 90 al signor Calvesi Alessandro ingegnere, e che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo (sia oralmente nell'ufficio comunale, che in iscritto) scade al mezzodì del 27 aprile volgente.

Dal Municipio, li 11 aprile 1882.

Visto — *Per il Sindaco*: GIO. TAUTERI.

1980 *Il Segretario comunale*: R. LUPI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Con sentenza in data d'oggi è stato dichiarato il fallimento di Bianchi Romolo fu Luigi, negoziante, già conduttore dell'*Albergo Cavour*, in Roma, via Santa Chiara, n. 5, delegandosi alla procedura del fallimento il giudice signor dottor Tonetti, e nominandosi a sindaco provvisorio il signor Luigi avvocato De Sanctis, Monte della Farina, 50, riserbandosi di pronunciare con successiva sentenza la data della cessazione dei pagamenti. Per l'adunanza dei creditori, a senso dell'articolo 567 del Codice di commercio, si è fissato il giorno ventuno corrente aprile, alle ore 12 meridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, num. 8, piano primo.

Roma, 11 aprile 1882.

1983 Il canc. REGINI.

AVVISO. 1981

Si rende di pubblica ragione per ogni miglior effetto che il Regio Tribunale civile e correzionale di Roma, con sentenza del giorno 22 novembre 1877, passata in cosa giudicata, ha pronunziato la inabilitazione di Carlo Tittoni figlio del vivente Mariano, di Roma, a senso e per gli effetti degli articoli 336 e 339 del vigente Codice civile.

REGIA PRETURA del 6° mandamento di Roma.

L'anno 1882, il giorno 13 del mese di aprile, in Roma,

Ad istanza del sig. Matteo Laurens, cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Ancona, agente nell'interesse delle RR. Finanze, che per l'effetto di questo atto elegge il suo domicilio in Roma presso il sig. cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Roma,

Io Massa Domenico, usciere dell'intestata Pretura, ho citato il signor Bruni Romolo Osvaldo, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti il signor pretore del 6° mandamento di Roma, nell'udienza del giorno 10 maggio 1882, ore 10 ant., per ivi assistere alla dichiarazione che sarà per fare il terzo pignoratario, signor direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti in seguito di pignoramento eseguito anche in di lui carico il giorno 30 marzo 1882 presso la Cassa Depositi e Prestiti, dall'usciere sottoscritto, e ciò in forza d'ordinanza del signor presidente del Tribunale di Ancona in data 22 novembre 1881, debitamente notificata, per spese a debito, e fino a concorrenza della somma di lire ottocentottanta e centesimi cinquantatre, dovuta unitamente ad altri debitori.

1986 L'usciere DOMENICO MASSA.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di marzo 1882 *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1881.

PROVINCIE	ANNO 1882	ANNO 1881	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	315,425 40	314,004 20	1,421 20	»
Ancona	105,556 65	103,168 »	2,388 65	»
Aquila	68,064 20	64,393 10	3,671 10	»
Arezzo	70,446 65	71,125 70	»	679 05
Ascoli Piceno	56,208 10	51,677 40	4,530 70	»
Avellino	69,198 »	64,805 60	4,392 40	»
Bari	251,114 20	283,774 10	»	32,659 90
Belluno	34,608 80	34,518 80	90 »	»
Benevento	42,322 70	36,128 50	6,194 20	»
Bergamo	217,188 50	198,411 95	18,776 55	»
Bologna	300,188 50	298,596 10	1,592 40	»
Brescia	228,938 20	215,276 30	13,661 90	»
Cagliari	190,100 90	182,264 70	7,836 20	»
Campobasso	85,181 30	62,270 80	22,910 50	»
Caserta	260,970 20	267,691 40	»	6,721 20
Catanzaro	102,555 30	99,664 20	2,891 10	»
Chieti	89,639 50	79,759 30	9,880 20	»
Como	202,835 65	183,180 80	19,654 85	»
Cosenza	84,327 10	91,348 10	»	7,021 »
Cremona	184,186 10	160,616 35	23,569 75	»
Cuneo	235,630 10	251,566 30	»	15,936 20
Ferrara	192,831 10	189,927 40	2,903 70	»
Firenze	577,569 90	558,107 »	19,462 90	»
Foggia	143,816 40	147,738 40	»	3,922 »
Forlì	118,043 80	126,834 50	»	8,790 70
Genova	546,162 40	544,878 60	1,283 80	»
Grosseto	69,622 70	64,309 50	5,313 20	»
Lecce	241,201 10	253,791 30	»	12,590 20
Livorno	142,343 25	150,400 »	»	8,056 75
Lucca	168,398 05	167,348 90	1,049 15	»
Macerata	70,954 40	66,577 »	4,377 40	»
Mantova	190,594 50	185,948 40	4,646 10	»
Massa Carrara	71,860 20	69,176 30	2,683 90	»
Milano	791,021 82	758,789 20	32,232 62	»
Modena	152,706 10	151,195 40	1,510 70	»
Napoli	838,305 60	756,487 20	81,818 40	»
Novara	309,893 60	304,671 10	5,222 50	»
Padova	237,709 68	227,357 73	10,351 95	»
Parma	154,422 30	156,285 90	»	1,863 60
Pavia	225,545 35	214,136 60	11,408 75	»
Perugia	168,555 60	168,969 50	»	413 90
Pesaro e Urbino	67,870 80	67,154 40	716 40	»
Piacenza	121,887 30	125,774 10	»	3,886 80
Pisa	215,109 50	218,829 60	»	3,720 10
Porto Maurizio	82,491 40	89,396 70	»	6,905 30
Potenza	97,878 30	92,762 10	5,116 20	»
Ravenna	121,859 10	126,509 40	»	4,650 30
Reggio Calabria	106,600 90	108,515 »	»	1,914 10
Reggio Emilia	103,586 »	105,462 10	»	1,876 10
Roma	668,009 10	661,679 95	6,329 15	»
Rovigo	176,381 60	176,089 70	291 90	»
Salerno	181,732 30	161,153 15	20,579 15	»
Sassari	97,246 60	110,714 65	»	13,468 05
Siena	74,868 50	73,681 80	1,186 70	»
Sondrio	23,253 70	23,357 »	»	103 30
Teramo	53,950 65	51,429 10	2,521 55	»
Torino	587,597 20	595,144 65	»	7,547 45
Treviso	126,143 75	127,374 20	»	1,530 45
Udine	224,242 »	217,717 40	6,524 60	»
Venezia	326,599 05	328,879 95	»	2,280 90
Verona	243,342 90	237,859 90	5,483 »	»
Vicenza	133,541 48	121,494 80	12,046 68	»
Somme L.	12,440,436 03	12,198,451 28	388,522 10	146,537 35
Defalcasi la diminuz.	»	»	146,537 35	
Resta l'aumento di marzo	»	»	241,984 75	
Prodotti dal 1° gennaio al 28 febbraio	22,955,398 19	21,479,850 10	1,475,548 09	
Totali generali L.	35,395,834 22	33,678,301 38	1,717,532 84	

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	ANNO 1882	ANNO 1881	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Caltanissetta	75,863 70	79,944 »	»	4,080 30
Catania	172,283 30	169,297 65	2,985 65	»
Girgenti	99,797 40	104,381 80	»	4,584 40
Messina	95,555 60	109,495 20	»	13,939 60
Palermo	215,243 40	199,176 40	16,067 »	»
Siracusa	95,912 55	91,413 55	4,499 »	»
Trapani	70,158 »	67,853 65	2,304 35	»
Somme L.	824,813 95	821,562 25	25,856 »	22,604 30
Defalcasi la diminuz.	»	»	22,604 30	
Resta l'aumento di marzo	»	»	3,251 70	
Prodotti dal 1° gennaio al 28 febbraio	1,515,189 05	1,415,253 80	99,935 25	
Totali generali L.	2,340,003 »	2,236,816 05	103,186 95	

Il Ragioniere della Gestione Siciliana
A. CONSONNI.

Roma, 12 aprile 1882.

Il Consigliere d'Amministrazione
A. BERETTA.

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

1991

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA
per la illuminazione a Gas di Roma

Si fa noto ai signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria e straordinaria del 12 aprile 1882 ha prese le seguenti risoluzioni:

1. Ha approvati i conti ed il bilancio dell'esercizio 1881;
2. Ha fissato il cupone n. 20 in lire quaranta per azione;
3. Ha approvate le modificazioni proposte dalla Commissione a ciò nominata, agli articoli 1, 2, 4, 14, 15, 16, 17, 18, 21, 24 e 26 dello statuto sociale.

In conseguenza di che, si notifica che il cupone num. 20, corrispondente al 2° semestre 1881, sarà pagabile in lire 40 per azione, a contare dal mercoledì 19 corrente, alla sede della Società, in via della Scrofa, n. 117, previe le consuete verifiche.

Roma, 13 aprile 1882.

1997 *Il Gerente:* CARLO POUCHAIN.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.